



CAMUGNANO
CASTEL D'AIANO
CASTEL DI CASIO
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
GAGGIO MONTANO
GRIZZANA MORANDI
LIZZANO IN BELVEDERE
MARZABOTTO
MONZUNO
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO
VERGATO

ORIGINALE

**ISTITUZIONE SERVIZI SOCIALI, EDUCATIVI E CULTURALI
DELL'UNIONE DELL'APPENNINO BOLOGNESE**

DIREZIONE

DETERMINAZIONE NR. 535 del 31/12/2019

OGGETTO: COSTITUZIONE FONDO RISORSE DECENTRATE EX ART. 67
CCNL COMPARTO FUNZIONI LOCALI 2018

FIRMATO
IL SEGRETARIO DIRETTORE
DOTT. MESSINO' PIETER J.

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Lgs 82/2005).

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

IL RESPONSABILE

Richiamati:

- il provvedimento presidenziale nr 1/2019 di nomina dei Responsabili di Servizio, Area delle Posizioni Organizzative, ex artt. 50 e 109, T.U. Enti Locali dell'Istituzione Servizi Sociali Educativi e Culturali;
- il provvedimento del Presidente dell'Unione nr 1/2019 prot. nr. 12113 di nomina del Direttore-Segretario dell'Unione e il successivo provvedimento presidenziale prot. nr. 13597 del 10.09.2019 con il quale il Direttore Segretario dell'Unione è nominato Direttore dell'Istituzione dei Servizi sociali, culturali ed educativi dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento per il funzionamento dell'Istituzione;
- la deliberazione di CDA nr. 3/2019 con la quale è stato approvato il piano-programma 2019-2021 dell'Istituzione Servizi Sociali, quale documento di programmazione dell'organismo;
- la deliberazione di CDA nr. 04/2019 di approvazione dello schema di bilancio 2019/2021;
- la deliberazione di Consiglio dell'Unione nr. 4/2019 di immediata eseguibilità avente ad oggetto l'approvazione del piano programma triennale e del bilancio di previsione 2019-2021 dell'Istituzione Servizi Sociali Educativi e Culturali ai sensi dell'art. 114 t.u.e.l. e dell'art. 17 del Regolamento sul funzionamento dell'Istituzione;

Visto:

- l'art. 1 comma 96 della legge 07 aprile 2014 n. 56 (c.d. Legge Del Rio) che espressamente prevede che al personale trasferito conseguentemente al conferimento di funzioni oggetto di riordino venga assicurata la posizione giuridica ed economica, con riferimento alle voci del trattamento economico fondamentale e accessorio, in godimento all'atto del trasferimento, nonché l'anzianità di servizio maturata, con trasferimento delle corrispondenti risorse all'ente destinatario; in particolare, quelle destinate a finanziare le voci fisse e variabili del trattamento accessorio, nonché la progressione economica orizzontale, vanno a costituire specifici fondi, destinati esclusivamente al personale trasferito, nell'ambito dei più generali fondi delle risorse decentrate del personale delle categorie e dirigenziale con mantenimento a favore del personale trasferito dei compensi di produttività della retribuzione di risultato e delle indennità accessorie goduti antecedentemente al trasferimento fino all'applicazione del nuovo contratto collettivo decentrato integrativo;
- il successivo comma 114 prevede espressamente che *"in caso di trasferimento di personale dal comune all'unione di comuni, le risorse già quantificate sulla base degli accordi decentrati e destinate nel precedente anno dal comune a finanziare istituti contrattuali collettivi ulteriori rispetto al trattamento economico fondamentale, confluiscono nelle corrispondenti risorse dell'unione"*;
- l'art. 23 comma 2 del d.lgs. 75/2017 ai sensi del quale "a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non puo' superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016."
- - l'art. 40 comma 3-*quinquies* del d.lgs 165/2001, in virtù del quale gli enti locali possono anche destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa *"nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità e di analoghi strumenti del contenimento della spesa. Lo stanziamento di risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa è correlato all'effettivo rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance e in materia di merito e premi applicabili alle regioni e agli enti locali secondo quanto previsto dagli artt. 16 e 31 del decreto di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15"*
- - la legge 27 dicembre 2006 n. 296 ed in particolare l'art. 1, comma 557, che disciplina il concorso delle
- Autonomie Locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica stabilendo che gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia, nel rispetto di quanto ulteriormente indicato all'art. 1 comma 557-*quater* in merito al quale limite fare riferimento;

•

Rilevato che:

- l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese svolge funzioni e servizi delegati dai singoli Comuni e da altri enti terzi e che per effetto del principio di integralità delle funzioni il perfezionamento del

percorso di riordino conseguente al trasferimento di funzioni e servizi comporta il contestuale trasferimento e/o comando del personale da parte degli Enti conferenti;

- l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese è subentrata per successione a titolo universale alla estinta Comunità Montana dell'Appennino Bolognese, ereditando anche la relativa quota di fondo delle risorse decentrate originariamente costituito ai sensi delle vigenti disposizioni contrattuali;
- con proprio autonomo provvedimento l'Unione ha costituito l'Istituzione dei Servizi Sociali Educativi e Culturali quale organismo strumentale ai sensi dell'art. 114 d.lgs. 276/2000 e s.m.i., dotato di autonomia gestionale ed operativa cui è stata conferita la gestione di specifiche funzioni e servizi con contestuale assegnazione di personale e risorse corrispondenti;
- che in particolare sono stati perfezionati alcuni trasferimenti di cui al programma di riordino per l'unica forma pubblica di gestione dei servizi sociali e socio-sanitari a livello del distretto socio-sanitario, ai sensi della L.R. 12/2013,
- che pertanto la costituzione del fondo tiene necessariamente conto dei predetti trasferimenti e delle conseguenti quote di risorse già quantificate gravanti sui fondi delle risorse dei Comuni conferenti, che vengono contestualmente trasferite all'Unione;

Visti i singoli progetti organizzativi funzionali dei servizi associati laddove contengono specifici indirizzi in ordine ai profili correlati alle risorse accessorie e variabili;

Richiamati:

- la Deliberazione della Giunta dell'Unione n. 94 del 15/10/2018 con la quale veniva approvato il protocollo per la contrattazione collettiva integrativa di livello territoriale e degli indirizzi per la piattaforma contrattuale normativa triennio 2018-2020;
- l'intesa territoriale sottoscritta in data 25/01/2019 per il periodo di validità 2019-2020 e sino alla stipulazione di un nuovo CCDI;
- l'art. 67 del CCNL comparto funzioni locali del 21 maggio 2018;
- la determinazione dirigenziale nr. 563/2018 di costituzione del fondo delle risorse decentrate per l'anno 2018;
- la determinazione dirigenziale nr. 105/2019 di costituzione provvisoria del fondo delle risorse decentrate per l'anno 2019;
- la deliberazione di Giunta dell'Unione n. 17/2019 con la quale è stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009;

Dato atto che:

- in data 18 dicembre 2019 è stato sottoscritto con le parti sindacali l'intesa di contratto collettivo integrativo 2019-2021;
- la costituzione del Fondo delle risorse decentrate è materia di competenza dell'Ente sottratta alla contrattazione collettiva decentrata integrativa, mentre, ai sensi dell'art. 8 del CCNL 2018, i criteri di ripartizione delle risorse tra le diverse modalità di utilizzo possono essere negoziati con cadenza annuale;
- l'importo complessivo del Fondo è determinato in complessivi € 225.597,39, comprensivo degli incrementi ex art. 67 comma 2 lett. a), b) ed h) e delle risorse di cui alla lettera e);

Considerato che:

- l'art.11 del D.L. n.135/2018 convertito con modificazioni nella legge n.12/2018 dispone “*1. In ordine all'incidenza sul trattamento accessorio delle risorse derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale e delle assunzioni in deroga, il limite di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, non opera con riferimento: a) agli incrementi previsti, successivamente alla data di entrata in vigore del medesimo decreto n. 75 del 2017, dai contratti collettivi nazionali di lavoro, a valere sulle disponibilità finanziarie di cui all'articolo 48 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e dagli analoghi provvedimenti negoziali riguardanti il personale contrattualizzato in regime di diritto pubblico*”;
- il parere ARAN n.1650/2019 sancisce che l'incremento del fondo stabilito dall'art.67 comma 2 lett.a) del CCNL del 21.05.2018, pari a Euro 83,20 sia da applicare alle unità di personale complessivamente presenti in servizio alla data del 31.12.2015, ivi compresi il personale assunto a tempo determinato;
- che l'intesa della Conferenza Stato-Città ed autonomie locali del 11 dicembre 2019 ha definito il contenuto del Decreto attuativo del comma 2 dell'articolo 33 del d.l. 34/2019 (ai sensi del quale “Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 27 maggio 2017, n. 75 e' adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonche' delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018”), prorogandone l'applicazione al 01.01;

Ritenuto pertanto di procedere in merito;

Ritenuto, pertanto, di provvedere in merito;

Visti:

il T.U. enti locali approvato con d.lgs. n. 267/2000;

il d.lgs. 165/2001

i CCNL di comparto;

D E T E R M I N A

Di approvare la costituzione del fondo delle risorse decentrate di cui all'art.67 del CCNL 21/05/2018 quantificando le risorse come dall'allegato prospetto (All.1) in Euro **€ 225.597,39**, comprensivo degli incrementi ex art. 67 comma 2) lett. a), b) ed h) e delle risorse di cui alla lettera e);

Di dare atto che la quota residuale e non liquidata in corso d'anno riguardante la premialità e il trattamento accessorio da liquidare nell'esercizio successivo sulla base del CCDI approvato e quindi da destinare alla costituzione del fondo pluriennale vincolato è pari ad **€ 100.246,26**;

Di dare atto infine che il presente provvedimento verrà pubblicato all'Albo Pretorio Online per 15 giorni consecutivi.

IL RESPONSABILE
Dott. Pieter Jan Messinò

UNIONE COMUNI APPENNINO BOLOGNESE		
ISTITUZIONE SERVIZI SOCIALI E CULTURALI		
Costituzione fondo per le risorse decentrate - art.67 del CCNL del 21/05/2018		
ANNO 2019		
Risorse stabili (comma 1), di cui:		
- Fondo stabili anno 2017	€ 215.916,39	
- 0,2% monte salari 2001 (1.478.071 E.)		
Incrementi stabili (comma 2)		
a) 83,20 E. dal 1.1.2019	€ 5.241,60	(extra limite)
b) differenziale progressioni	€ 1.102,40	(extra limite)
c) anzianità e assegni ad personam	€ -	(extra limite)
d) risorse riassorbite	€ -	
e) personale trasferito per delega di funzioni	€ -	
f) solo Regioni	€ -	
g) Stabili riduzioni di straordinario	€ -	
h) incrementi dotazione organica	€ 3.337,00	(n.4 ass.sociali)
Totale risorse stabili	€ 225.597,39	
<i>di cui extra limite</i>	€ 9.681,00	
Incrementi variabili (comma 3)		
a) art.43 legge 447/1997 (sponsor)	€ -	
b) piani razionalizzazione	€ -	(extra limite)
c) disposizioni di legge	€ -	(extra limite)
d) RIA cessati nell'anno	€ -	(extra limite)
e) risparmi straordinario	€ -	(extra limite)
f) messi notificatori	€ -	(extra limite)
g) case da gioco	€ -	
h) 1,2 monte salari 1997	€ -	
i) obiettivi anche di mantenimento da piano performance (anche incentivi art.56 PM)	€ -	
j) solo Regioni	€ -	
k) personale trasferito in entrata per delega funzioni in corso d'anno	€ -	
Art.15 comma 7		
Riduzione PO e conseguente aumento Fondo risorse decentrate	€ -	(extra limite)
Art.68 comma 1		
Risparmi da anno precedente	€ -	(extra limite)
Totale risorse variabili	€ -	
<i>di cui extra limite</i>	€ -	
Totale Fondo teorico	€ 225.597,39	
Limite fondo 2017 (risorse stabili + variabili)	€ 215.916,39	
Risorse extra limite	€ 9.681,00	
Totale risorse 2019	€ 225.597,39	
<i>di cui:</i>		
<i>Risorse stabili</i>	€ 225.597,39	
<i>Risorse variabili</i>	€ -	